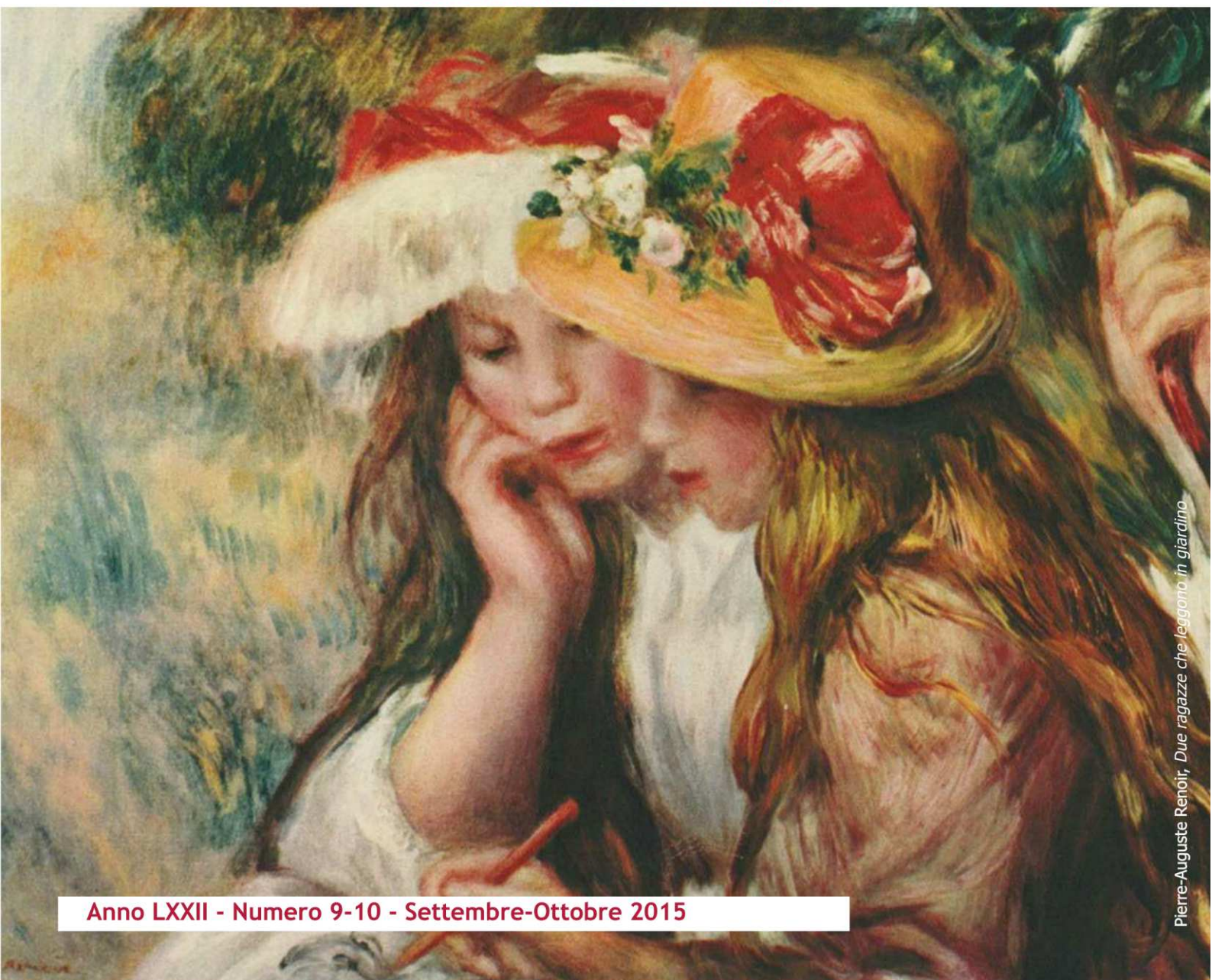


UCIIM - Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

# LA SCUOLA E L'UOMO

Periodico fondato da Gesualdo Nosengo



Anno LXXII - Numero 9-10 - Settembre-Ottobre 2015

Pierre-Auguste Renoir, Due ragazze che leggono in giardino



## Un erudito del Settecento tra cultura e religione

Il piccolo libro di Lucilla Bonavita, docente di Italiano e Latino nelle scuole superiori, appassionata di questioni storico-letterarie-religiose, è dedicato al Cardinale Stefano Borgia, personalità di spicco nel panorama culturale del Settecento e nelle vicende politico-religiose della Chiesa.

Scienziato e umanista, erede di Benedetto XIV, uomo e pontefice di grande umanità, il Borgia fu un sostenitore della ricerca, interessato alle nuove idee, anche degli avversari, e al dialogo ecumenico, e contemporaneamente difensore della propria visione religiosa.

Le tre sezioni in cui si articola il libro ne ripercorrono rispettivamente: l'impegno culturale, la passione missionaria, le idee "rivoluzionarie".

La prima sezione tratteggia le vicende della sua lunga vita (1731-1804), gli impegni prelatizi e soprattutto l'attività di erudito studioso e collezionista di antichità. Una particolare attenzione è dedicata anche ai numerosi contatti epistolari, che rivelano la vastità dei suoi interessi, la grande umanità e l'innata semplicità, che si manifesta anche nello stile arguto e vivace. L'Epistolario e i suoi contenuti si inseriscono in un gusto tipico del Settecento italiano ed europeo e l'autrice lo sottolinea con ripetuti confronti con opere analoghe.

La seconda sezione è dedicata all'impegno missionario in qualità di Segretario della Congregazione di Propaganda Fide. Due i temi approfonditi dall'autrice: la controversa questione della soppressione della Compagnia di Gesù e le sue conseguenze sulla missione in Cina; vicende affrontate dal Borgia con abilità, forza argo-

mentativa e fermezza.

Infine le idee "rivoluzionarie" come il progetto di un episcopato autoctono in Cina, necessario per superare le difficoltà per i missionari europei ad entrare in quel paese e ad adeguarsi alle condizioni di vita, ai costumi e all'indole degli abitanti.

Il progetto si spinge fino ad ipotizzare l'uso di un Messale in lingua cinese, che rendesse comprensibile la Parola ai sacerdoti e al popolo. Idee troppo audaci per quei tempi, che non furono comprese e rimasero per molto tempo sepolte in archivio, per trovare concretezza solo nell'ultimo secolo.

Una lettura interessante: da questo lavoro di attenta ricerca e dai documenti riportati nell'ampia Appendice, Stefano Borgia emerge come una figura di straordinaria modernità che, come dice l'autrice nell'Introduzione, "continua a destare stupore e ammirazione" (Maria Vittoria Cavallari).

LUCILLA BONAVITA, *Il Cardinale Stefano Borgia*, Edicampus, Roma, 2014, pag. 128, € 18,00

## Il percorso spirituale di Nosengo

La letteratura critica su Gesualdo Nosengo, immediatamente successiva alla scomparsa del Pedagogista avvenuta nel '68, si è concentrata perlopiù sulla sua testimonianza quale uomo di Chiesa e di scuola. A Cesarina Checcacci si deve in particolare l'aver evidenziato l'elemento religioso quale fonte della molteplice propositività che contraddistinse, nei ventiquattro anni spesi alla guida dell'UCIIM, l'agire di Nosengo.

Lungi dal fornire il quadro completo dell'impegno e del pensiero del Fondatore di que-

sta Associazione, l'Autore, riconoscendo nel merito l'importanza degli studi biografici e storico-politici precentemente realizzati sulla figura di Nosengo ha deciso di ripercorrere solo alcuni temi considerati imprescindibili per intendere le linee base del discorso pedagogico e la gratuità dell'importante mobilitazione civile del Nostro.

In questa prospettiva è apparsa, fin da subito, la necessità di porre al centro del lavoro di ricerca i molti manoscritti inediti redatti da G. Nosengo, e conservati nel Fondo omonimo conservato presso l'ASE (Archivio per la storia dell'educazione in Italia) nella sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. All'interno del citato Fondo il fascicolo dei Diari spirituali è divenuto oggetto di esame e di indagine storica. Si tratta di un insieme di trentaquattro quaderni manoscritti che coprono, pur con alcune discontinuità, il periodo della vita di Nosengo che va dal 1925 al '65.

A partire da queste fonti, l'Autore ha ricostruito la formazione giovanile di Nosengo evidenziando momenti cruciali e altrettanti incontri che contribuirono a strutturarne la personalità orientando il suo impegno nella dimensione sociale ed educativa. Emerge, in tal senso, il riferimento costante a Gesù Maestro vera fonte inestimabile di condotta e di atti magistrali, dalla quale l'insegnante può attingere tutte le risorse spirituali ed operative per dirigere la propria professione quotidiana a favore degli studenti.

ANDREA REGA, *Gesualdo Nosengo. Studio sui «Diari spirituali» (1925-1965)*, Studium, Roma, 2015, pag. 222, € 20,00